

Nuovi Quaderni di Criterion

Rivista di cultura universale e
di dialogo interculturale

II (2021), 3-4

Direttore scientifico

Giovanni Rotiroti
(Università degli Studi di Napoli "L'Orientale")

Comitato scientifico

Jana Altmanova
(Università degli Studi di Napoli "L'Orientale")

Guida M. Boni
(Università degli Studi di Napoli "L'Orientale")

Franco Paris
(Università degli Studi di Napoli "L'Orientale")

Direttore editoriale

Mattia Luigi Pozzi



CRITERION
EDITRICE

Volume pubblicato con il sostegno di COPYRO

Tutti i diritti riservati

© 2021 CRITERION EDITRICE, Milano
criterioneditrice.com

ISBN: 978-88-32062-19-9

Stampato dal Consorzio Artigiano « L.V.G. » di Azzate (Varese)
nel dicembre 2021

INDICE

Prosa

IACOB FLOREA

- | | | |
|------|---------------------------------|----|
| I. | Dettagli da un breve incontro | 7 |
| II. | Le cose che non mi dici | 15 |
| III. | Il circuito dei libri in natura | 29 |

Traduzione di Mauro Barindi

Saggistica

ANDREI MARGA

- | | | |
|--|--------------------------------------|----|
| | Filosofia del pragmatismo riflessivo | 41 |
|--|--------------------------------------|----|

Traduzione di Giovanni Rotiroti

MIHAI MILCA

- | | | |
|--|--|----|
| | Le radici intellettuali del paradigma moderno della burocrazia.
Dai fisiocratici ai neomachiavelliani | 67 |
|--|--|----|

Traduzione di Mauro Barindi

Poesia

DAN PETRUSCA

- | | | |
|--|--------|-----|
| | Poesie | 105 |
|--|--------|-----|

Traduzione di Irma Carannante

LUCIAN VASILIU

- | | | |
|--|--------|-----|
| | Poesie | 131 |
|--|--------|-----|

Traduzione di Irma Carannante

Appendice

IONESCU MIRCEA FELIX MELINEȘTI

- | | | |
|--|--|-----|
| | Meccanismi europei di sviluppo, innovazione e promozione
dei valori delle proprietà intellettuali nella fase post-pandemica | 149 |
|--|--|-----|

Traduzione di Irma Carannante

Ionescu Mircea Felix Melinești

MECCANISMI EUROPEI DI SVILUPPO, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEI VALORI DELLE PROPRIETÀ INTELLETTUALI NELLA FASE POST-PANDEMICA

La comparsa della crisi in seguito alla pandemia da Covid-19 ha generato una rivalutazione dei rischi internazionali riguardo alla sicurezza e all'economia, basate sulla globalizzazione e sulle nuove tecniche commerciali che hanno dato impulso a ogni genere di scambi nel nuovo equilibrio multipolare promosso dall'Europa.

Le nuove sfide rivolte agli stati hanno imposto l'adozione di rapide misure nei campi della ricerca, dell'innovazione e delle proprietà intellettuali per rispondere e risolvere le crisi a medio e lungo termine apparse a livello mondiale.

L'Europa intende essere un principale motore di innovazione, di sviluppo e promozione delle proprietà intellettuali nei settori chiave, come la salute, l'industria, la cultura, il benessere e la sicurezza dei cittadini europei.

La pandemia ha pregiudicato non solo le relazioni economiche internazionali, l'esternalizzazione della produzione delle merci e dei servizi negli stati extra UE, ma anche la sicurezza nel campo della sanità, imponendo delle misure urgenti per determinare la collaborazione interdipendente tra le forze multipolari che assicurano l'attuale ordine mondiale.

La creazione di un ordine economico internazionale, basato sul rispetto dell'ambiente, sullo sviluppo sostenibile, sostenuti dal concetto di innovazione, presuppone la promozione di una vasta cooperazione economica, tecnologica e scientifica mondiale e di un commercio internazionale più vicino alle esigenze e alle aspettative dell'umanità.

A metà marzo la Commissione Europea, basandosi sull'esperienza acquisita nella gestione della pandemia, ha adottato il primo piano strategico per il concetto Horizon Europe.

Il nuovo programma è un vasto quadro di ricerca e innovazione dell'Unione Europea dal valore di 95,5 miliardi di euro, allo scopo di assicurare i futuri standard di salute e sicurezza dei cittadini europei.

Questo piano rappresenta una novità nel quadro del programma Horizon Europe e stabilisce gli orientamenti strategici di investimento nei primi quattro anni del programma.

Con questo piano, le azioni dell'Unione Europea nella ricerca e nell'innovazione vengono a sostenere le priorità della comunità al fine di ottenere

un'Europa verde, rispettosa dell'ambiente e pronta per l'era digitale, con un'economia al servizio dei cittadini comunitari. Questo piano rappresenta un modello e una garanzia per gli altri fattori geopolitici allo scopo di applicare urgentemente delle misure volte a rispondere alle esigenze post-pandemia e alle sfide che seguiranno nel futuro a breve e medio termine.

Margrethe Vestager, Commissario europeo per la concorrenza, ha dichiarato: «Questo piano offre un quadro per la ricerca e per l'innovazione di alta qualità, basate sull'eccellenza, che verranno realizzate con il programma Horizon Europe. Attraverso questo orientamento strategico, ci assicuriamo che gli investimenti nella ricerca e nell'innovazione possano contribuire a un processo di reindirizzamento basato sulla doppia transizione verde e digitale, sulla resilienza e sulla autonomia strategica aperta».

Marija Gabriel, il Commissario europeo per l'innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e la gioventù, ha dichiarato: «Gli orientamenti del piano strategico faranno in modo che le nostre priorità comuni di politica dell'Unione Europea possano beneficiare di nuove conoscenze, di idee e di innovazioni. Questo nuovo approccio, basato sulla ricerca e l'innovazione finanziate dall'UE, rappresenta un'altra strada con cui affrontare le future sfide europee».

Il piano strategico stabilisce quattro orientamenti principali nel quadro del programma Horizon Europe per i prossimi quattro anni con i seguenti obiettivi:

- promuovere un'autonomia strategica aperta attraverso l'orientamento dello sviluppo delle tecnologie, dei settori e delle catene del valore digitali, abilitanti ed emergenti fondamentali;
- ripristinare gli ecosistemi e la biodiversità dell'Europa e gestire in modo sostenibile le risorse naturali e proteggere a lungo termine quelle rinnovabili;
- trasformare, a medio e lungo termine, l'Europa in prima economia digitale, innovativa, climaticamente neutra e sostenibile;
- creare una società europea più resiliente, più favorevole alle inclusioni e più democratica, che sappia rispondere alle esigenze e alle aspirazioni di tutti i cittadini comunitari ed eliminare le discrepanze di ordine culturale, sociale ed economico nei diversi paesi europei.

La cooperazione internazionale è alla base di tutti i quattro orientamenti.

Il piano strategico identifica, inoltre, i partenariati europei cofinanziati e programmati in comune, e anche le missioni UE che verranno sostenute grazie al programma Horizon Europe. I partenariati includeranno i seguenti settori: energia, trasporti, biodiversità, salute, alimentazione, libera circolazione e completeranno i dieci partenariati europei istituzionalizzati dalla Commissione nel 2021. Le missioni UE stabiliscono alcuni obiettivi ambiziosi, ma realizzabili, come la lotta contro il cancro (la promozione e l'innovazione di nuovi vaccini e di tecnologie mediche), l'adattamento ai

cambiamenti climatici, la protezione degli oceani, l'ecologizzazione delle città a partire dallo sviluppo sostenibile, assicurando la qualità del suolo e degli alimenti per innalzare gli standard di vita dei cittadini europei. La pandemia ha sicuramente intralciato l'Unione Europea nella gestione di tutti questi problemi. Grazie a un ampio portfolio di strumenti provenienti da diverse discipline innovative, le missioni UE affronteranno aspetti complessi tramite progetti di ricerca, misure politiche e iniziative legislative.

Gli orientamenti del piano affrontano, inoltre, una serie di aspetti orizzontali, come le questioni di genere e la concettualizzazione di queste nozioni dalla prospettiva innovativa, giuridica e sociale. L'integrazione della dimensione di genere costituirà una richiesta implicita nel contenuto della ricerca e l'innovazione dell'intero programma, ad eccezione del caso in cui si specifica il fatto che il sesso o il genere potrebbero non essere rilevanti per il soggetto in causa.

I prossimi passi seguono le priorità stabilite nel piano strategico di Horizon Europe che verranno applicate con il suo programma. Le prime proposte sono state lanciate nella primavera dell'anno corrente (2021) e sono state presentate nel quadro delle Giornate europee della ricerca e dell'innovazione tra il 23 e il 24 giugno 2021.

La futura crescita economica e la prosperità dell'Europa dipendono dalla sua capacità di diventare un *leader mondiale nel campo della ricerca e dell'innovazione, obiettivo dell'UE dopo la sua costituzione più ampia*. Horizon Europe è lo strumento che offre i mezzi necessari per raggiungere tale obiettivo.

Pertanto, Horizon Europe dovrebbe consolidare sia il campo scientifico sia il settore tecnologico dell'UE, per consentire di affrontare le principali sfide globali nei campi vitali, quali *la salute, l'invecchiamento della popolazione, la sicurezza, l'inquinamento, i cambiamenti climatici e lo sviluppo sostenibile*.

La struttura proposta verrebbe implementata dal programma Horizon Europe con i seguenti tre vettori:

- eccellenza scientifica
- sfide globali e competizione industriale
- un'Europa innovatrice

Una sezione trasversale supplementare introdurrà misure di sostegno che consentiranno agli stati membri di valorizzare al massimo il potenziale nazionale di ricerca e di innovazione sulla componente delle proprietà intellettuali, consolidando lo *Spazio europeo di ricerca e innovazione*.

Il secondo vettore riguarda le sfide globali e la competitività in relazione al nuovo ordine internazionale post-covid.

Questo vettore dovrebbe sostenere la ricerca nei campi sociali, tecnologici e industriali (*il digitale, l'energia, la mobilità, gli alimenti e le risorse naturali dello spazio europeo*).

Nel quadro di questo vettore è prevista l'introduzione di alcune *missioni e partenariati* nel campo della ricerca, i cui obiettivi prevedono *città a zero emissioni di diossido di carbonio, completamente digitalizzate che incorporano pienamente nuove tecnologie*.

Il terzo vettore del programma Horizon Europe dovrebbe orientarsi sulla promozione dell'innovazione attraverso la costituzione di un *Consiglio europeo per l'innovazione*. Esso costituirebbe un punto di incontro unico per tutti i validi ricercatori nei diversi campi di ricerca scientifica, in particolare nel campo delle proprietà intellettuali e industriali.

Il Consiglio europeo ha sollecitato *l'implicazione degli stati membri* nel processo di pianificazione strategica del programma Horizon Europe, e nell'esecuzione delle missioni e dei partenariati afferenti.

Questo quadro assicura una relazione diretta e una competitività tra gli stati dell'Est e dell'Ovest Europa per l'implementazione di tutte le misure di cooperazione economica, tecnologica e scientifica che rispondono alle richieste internazionali in cui l'innovazione e la ricerca sono minacciate dal fenomeno della globalizzazione.

L'esperienza acquisita con la gestione della pandemia a livello europeo ha dimostrato che l'esternalizzazione della produzione dei beni e dei servizi essenziali nei campi della salute, dell'economia e dell'alimentazione ha generato rischi e ostruzioni nell'assicurazione degli standard di vita dei cittadini europei e ha evidenziato le fragilità dei concetti economici. Con i programmi e i meccanismi adottati dall'UE, si intende assicurare dunque tutte le risorse necessarie a risolvere qualsiasi criticità che potrebbe apparire in seguito alla globalizzazione.